

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 3 ottobre 2018

IHS Markit PMI® Composito Eurozona – dati finali

Include IHS Markit PMI® sul Terziario dell'Eurozona

Il settore manifatturiero provoca il rallentamento della crescita di settembre

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **54.1** (Stima flash: 54.2, finale di agosto: 54.5)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **54.7** (Stima flash: 54.7, finale di agosto: 54.4)

Dati raccolti dal 12 al 25 settembre

Dalla lettura dell'Indice IHS Markit PMI® della Produzione Composita nell'Eurozona finale di settembre, l'economia dell'eurozona ha segnato la più lenta espansione in quattro mesi. Con 54.1, l'indice è diminuito rispetto a 54.5 di agosto registrando una flessione anche rispetto alla recente stima flash di 54.2.

L'incremento dell'attività di settembre, per il sessantreesimo mese consecutivo, nasconde trend divergenti tra l'economia manifatturiera e terziaria. Se nel terziario c'è stato il più cospicuo incremento degli ultimi tre mesi, il manifatturiero ha registrato la crescita più lenta della produzione da maggio 2016.

A livello nazionale, c'è stata di nuovo un'espansione generale. L'incremento del settore privato è stato molto più debole rispetto ai tassi di inizio anno, ad eccezione dell'Irlanda che ha indicato un forte tasso di crescita rimasto invariato rispetto al record in sette mesi di agosto. La Spagna soprattutto ha registrato la più lenta espansione dell'attività in quasi cinque anni, mentre la crescita dell'Italia ha quasi eguagliato i valori minimi in due anni registrati ad agosto.

Germania e Francia hanno continuato a registrare tassi di espansione relativamente consistenti,

anche se la seconda ha indicato la prestazione più debole degli ultimi 21 mesi.

A dare supporto all'incremento dell'attività nell'eurozona è stata la nuova espansione delle commesse in entrata, che hanno realizzato una crescita forte ma poco più debole di agosto.

Classifica per Paese della crescita della produzione di settembre

Irlanda	58.4	invariata
Germania	55.0 (flash: 55.3)	minimo in 2 mesi
Francia	54.0 (flash: 53.6)	minimo in 21 mesi
Spagna	52.5	minimo in 58 mesi
Italia	52.4	massimo in 2 mesi

A settembre si è rilevato un nuovo segnale di pressione sulle capacità produttive, con l'aumento delle commesse in fase per il quarantesimo mese consecutivo. La crescita è stata tuttavia modesta, in parte limitata dall'ennesima espansione delle forze lavoro. La creazione occupazionale di settembre ha prolungato l'attuale sequenza di espansione a poco meno di quattro anni. I più forti tassi di assunzione si sono avuti in Germania e in Irlanda.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione dei prezzi d'acquisto è rimasta acuta e leggermente maggiore di agosto, ed anche i prezzi di vendita sono aumentati ad un ritmo maggiore. In linea con il trend recente, la pressione maggiore sui prezzi è rimasta quella tedesca, mentre in Francia ed in Italia, il potere sui prezzi delle aziende è rimasto molto più debole.

Le preoccupazioni geopolitiche e gli attuali timori sulle crescenti misure protezionistiche a livello globale hanno nel frattempo continuato a

indebolire l'ottimismo*. Anche se migliorata rispetto ad agosto, la fiducia* si è mantenuta tra i più bassi valori in due anni. In Germania soprattutto, l'ottimismo è crollato ai valori minimi in 25 mesi, contrariamente ai leggeri miglioramenti avutisi in Francia, Italia e Irlanda. Invariato ai minimi in cinque anni è stato il valore della fiducia in Spagna.

Servizi

L'Indice PMI® IHS Markit dell'attività economica del terziario nell'eurozona finale di settembre si è posizionato su 54.7 (stima flash: 54.7), indicando un leggero miglioramento rispetto a 54.4 di agosto e la lettura più alta da giugno.

Il valore principale dell'indice di settembre ha di nuovo mascherato le forti divergenze tra i valori registrati a livello nazionale. In Germania la crescita è aumentata raggiungendo un record in otto mesi, mentre in Irlanda si è registrato un tasso di espansione forte e accelerato. E' stato forte l'incremento dell'attività in Francia, anche se al tasso di crescita più lento da maggio. In Spagna si è avuta la più debole espansione in quasi cinque anni, mentre in Italia si è registrato un leggero miglioramento rispetto ai minimi in dieci mesi di agosto.

Il volume dei nuovi ordini ha continuato a segnare un forte aumento, esercitando ulteriore pressione sulle capacità operative, come evidenziato dal forte incremento dell'inevaso. Come conseguenza, le aziende hanno aggiunto nuovo personale, con la più forte crescita occupazionale del settore terziario in circa 11 anni. Complessivamente nell'eurozona, gli incrementi netti degli organici sono stati superiori alle rispettive medie a lungo termine.

Tra i commenti da parte delle aziende monitorate in merito ai prezzi maggiori del carburante e, a volte, all'incremento dei salari (soprattutto in Germania), le spese operative medie hanno indicato il più forte aumento da aprile 2011. I prezzi di vendita hanno pertanto registrato un rialzo, anche se il debole potere sui prezzi del terziario italiano, spagnolo e, anche se di meno, francese hanno limitato la

generale inflazione dei prezzi di vendita.

Infine, dai minimi in 21 mesi registrati ad agosto, la fiducia è migliorata, restando tuttavia storicamente debole. Germania e Italia hanno misurato i livelli più deboli di ottimismo, mentre l'Irlanda i più forti.

**Per stabilire la fiducia delle imprese (ottimismo), alle aziende viene chiesto se prevedono che la loro attività tra dodici mesi sia superiore, uguale o inferiore rispetto al mese corrente.*

[Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

"Il contesto è fondamentale: il deludente PMI di settembre, anche se ai valori quasi minimi negli ultimi due anni, mantiene un tasso relativamente elevato segnando una forte crescita. Confrontandoli con i dati ufficiali, i dati dell'indagine corrispondono ad una crescita del PIL del terzo trimestre quasi dello 0.5%.

"Un fattore da considerare è che i dati PMI ci dicono che possiamo aspettarci che le stime di crescita ufficiali della prima metà dell'anno vengano oltretutto corrette al rialzo.

"E' tuttavia improbabile che il quarto trimestre registri una crescita così forte, visto che nei mesi recenti abbiamo assistito ad un' evidente perdita di slancio della produzione e dei nuovi ordini.

"I segnali più preoccupanti vengono dalle esportazioni. I flussi commerciali sono più o meno stagnanti, il che è in netto contrasto con i tassi di esportazione registrati alla fine dell'anno scorso. A settembre il settore terziario ha mantenuto un tenore di crescita, che senza una ripresa del manifatturiero sarebbe anomalo sostenere.

"Allo stesso modo, se la crescita occupazionale sta mantenendo un livello storicamente alto, la costante erosione del flusso di nuovi ordini avvenuta nel corso di quest'anno, fa presagire che in assenza di una forte ripresa degli ordini ci sarà

un deperimento repentino del mercato del lavoro.

“Con la fiducia sulle prospettive economiche future ad uno dei livelli più bassi degli ultimi due anni, appare evidente che le aziende non si aspettano in tal senso alcun imminente cambiamento della domanda.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Economics Director
Telephone +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI* (*Purchasing Managers' Index*) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di settembre è calcolato sull'83% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di settembre è calcolato sul 76% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 ed il 25 settembre.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI®</i> Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la

prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).